

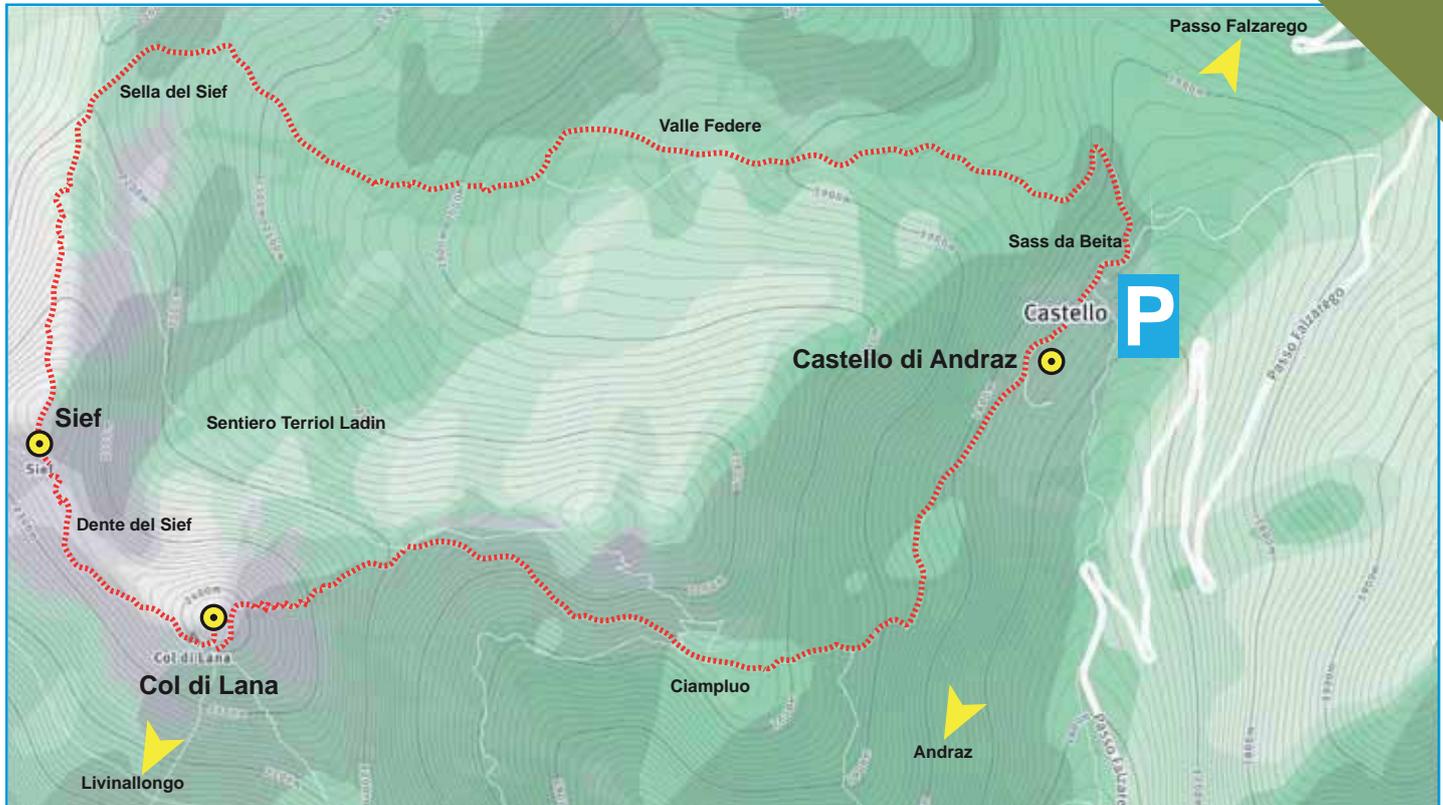
ITINERARIO N° B07

IL FRONTE
DOLOMITICO

NOME: Sief - Col Di Lana

GRUPPO MONTUOSO: Col Di Lana

mappa



DIFFICOLTÀ: ESCURSIONISTICO con tratti di ESCURSIONISMO per ESPERTI e passaggi attrezzati.

DISLIVELLO: 800 m in salita e in discesa

QUOTA MASSIMA: 2450 m. s. l. m.

TEMPI: ore 7:00 visite e soste comprese

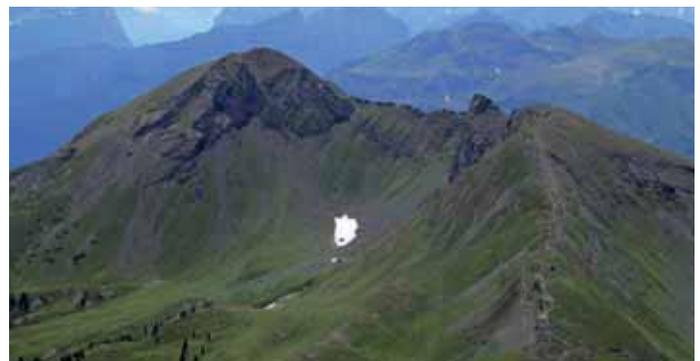
EQUIPAGGIAMENTO: è prudente avere l'attrezzatura da ferrata

ESPERTO: Gianni Frigo - CAI Bassano - gianni.frigo.57@gmail.com

BREVE DESCRIZIONE

Dal Castello di Andraz si prende il sentiero CAI 21bis che si inerpica ripido, attraversando una strada forestale, fino alla sella erbosa di Ciampлуу (2050 m) dove appare la piramide del Col di Lana. Ci si dirige a destra per una traccia su erba che zigzagando diventa più marcata e sale verso il Costone Castello (2240 m). Di qui per la dorsale verso il Col di Lana in leggera discesa fino ad incrociare il sentiero "teriol ladin" che attraversa la sella. Si affronta ora la ripida cresta rocciosa su sentiero a zig-zag: impressionante ma senza difficoltà. Si passa per il bivacco "Brigata Cadore" con accanto la piccola chiesetta alpina e si giunge in cima, alla grande Croce. Da qui si scende alla volta della cima del Sief su sentiero attrezzato con un corrimano in acciaio e con gradoni di legno e fittoni e che si raggiunge dopo aver superato il Dente del Sief. Qui le difficoltà sono terminate e la discesa si svolge prima verso la sella del Sief, poi verso la valle Federe, in direzione del Falzarego, incrociando il sentiero "teriol ladin", radure meravigliose e tanti tabià, fino a sbucare tra gli enormi massi del Sass da Beita a poche decine di metri dal Castello di Andraz.

Per ulteriori informazioni: vai al sito www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour o scrivi alle e-mail indicate.



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour

ITINERARIO N° B07 CONSIGLI ORGANIZZATIVI

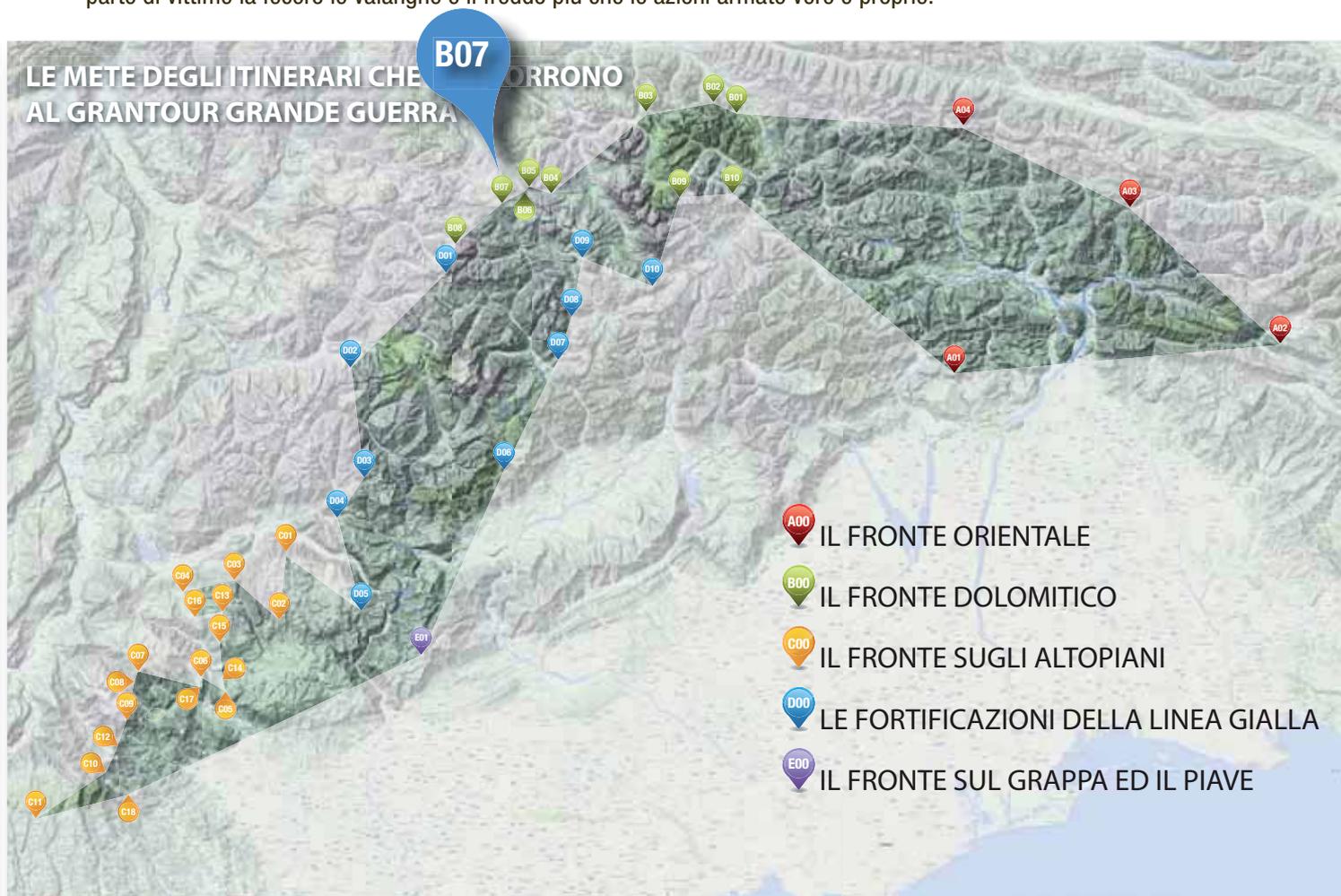
IL FRONTE
DOLOMITICO

Punti di riferimento e parcheggi: questa escursione parte dal Castello di Andraz (Pieve di Livinal-longo) che, per chi non lo conosce, da solo vale il viaggio. E' un luogo che definire meraviglioso è poco.

Stato dei sentieri: si segue in gran parte il sentiero Cai n.21bis - in salita qualche cartello indica Col di Lana, la discesa è segnata fino al passo Sief poi nessun segnale per la valle Federe. Pur non essendovi veri e propri tratti esposti, buona parte del sentiero in quota sul Col di Lana si svolge su ripidissimi pendii erbosi o di sfasciumi rocciosi. La cresta tra cima Col di Lana, dente del Sief e cima Sief è attrezzata con corrimano metallico, fittoni e gradini in parte artificiali. L'escursione è sconsigliabile con terreno bagnato, innevato o con il maltempo.

Rifornimenti idrici: nessuna possibilità lungo l'itinerario.

Cenni storici: Col de Lana, Col del Sanguè. La nostra meta è una cima famosissima per la guerra delle mine e contromine' che hanno devastato le Dolomiti. Moltissime le vittime da ambo le parti in questo settore centrale del fronte dolomitico (denominato Regione Lana), almeno 10.000 soldati ricomposti nei sacrari di Pian Salesei e del Pordoì, ma la maggior parte di vittime la fecero le valanghe e il freddo più che le azioni armate vere e proprie.



**SCOPRI E PERCORRI ALMENO 15 ITINERARI
UN SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO TI ASPETTA**

**PER PARTECIPARE LEGGI IL REGOLAMENTO
su www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour**



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

